

Bruxelles vuole sperimentare nuove politiche da applicare su larga scala. Domande entro il 15/2

Dall'Ue 4,2 milioni per il sociale Fondi all'infanzia e contro la disoccupazione giovanile

Pagina a cura
di ROBERTO LENZI

Combattere la disoccupazione giovanile, fornire servizi di qualità per l'infanzia e promuovere l'invecchiamento attivo sono gli obiettivi che la Commissione europea intende perseguire con la Call 2012 del programma comunitario Progress. Vengono messi a disposizione 4,2 milioni di euro di fondi, le richieste devono essere presentate entro il 15 febbraio 2013. Il bando vuole facilitare la sperimentazione di nuove politiche sociali da attuare poi in larga scala, grazie all'analisi dei risultati che la sperimentazione fornirà, anche ai fini di modificare politiche già esistenti. Le informazioni sulla call sono disponibili sul sito <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=367&furtherCalls=yes>.

Ammesse proposte di un singolo soggetto

Il bando si rivolge ad autorità pubbliche a livello centrale, regionale e locale localizzate

LA TEMPISTICA DEL BANDO

- Scadenza per la presentazione delle domande: 15 febbraio 2013
- Richieste di integrazioni alle domande presentate: marzo-aprile 2013
- Notifica dei risultati del bando: giugno 2013
- Firma degli accordi e possibilità di avviare i progetti: luglio 2013
- Data massima di avvio dei progetti: dicembre 2013

in uno dei paesi dell'Unione europea, nonché in Norvegia, Islanda, Croazia, Macedonia, Turchia, Serbia e Liechtenstein. Il progetto può riguardare anche la sola area di interesse dell'amministrazione proponente, ma deve garantire la disseminazione dei risultati almeno in altri due paesi ammissibili al programma attraverso l'inclusione di due partner provenienti dagli stessi. Alla proposta possono partecipare anche altri soggetti quali organizzazioni, parti sociali e fornitori di servizi sociali.

Progetti a favore della gio-

ventù

I progetti in questo campo dovranno contrastare e prevenire la disoccupazione e l'esclusione giovanili, in particolare per i giovani che si trovano ad affrontare più di un ostacolo nell'accesso al mercato del lavoro quali residenza in aree rurali, in aree urbane disagiate, in aree periferiche. I progetti dovranno prevedere un approccio multidimensionale che combini azioni per prevenire l'abbandono scolastico prematuro, supportare lo sviluppo delle competenze, sostenere il passaggio dal mondo scolastico al mondo lavorativo e facilitare l'accesso al mercato del lavoro.

Servizi di qualità per l'infanzia

Devono essere progetti che si concentrino su servizi rivolti al benessere dell'infanzia, con riguardo all'accessibilità a tali servizi e alla competenza di coloro che li assicurano. Devono garantire le pari opportunità, contrastare i fenomeni di povertà, facilitare la partecipazione delle donne al mondo del lavoro e incrementare il tasso di natalità.

Promozione dell'invecchiamento attivo

La proposta progettuale deve perseguire l'obiettivo di migliorare la salute e la qualità della vita nelle persone anziane, sviluppare l'efficienza dell'assistenza sanitaria e del sistema dei servizi sociali. Si deve concentrare sul prolungamento della vita lavorativa e sull'assicurare condizioni di lavoro accettabili per le persone in età avanzata. Altri obiettivi riguardano il garantire una vita indipendente e promuovere

l'inclusione sociale con particolare attenzione alle persone più anziane.

Contributi a fondo perduto dell'80%

Il bando stanziava risorse per complessivi 4,2 milioni di euro, di cui 1 milione di euro saranno riservati a progetti relativi alla gioventù. Il contributo a fondo perduto può coprire fino a un massimo dell'80% dei costi ammissibili del progetto. Ogni progetto dovrà prevedere una richiesta di contributo per un massimo di 1 milione di euro. I progetti dovranno essere avviati successivamente alla firma dell'accordo di finanziamento ed entro sei mesi dalla stessa; la durata dei progetti dovrà essere compresa tra un minimo di 24 mesi e un massimo di 36 mesi.

